



AMBITO SOVRADISTRETTUALE ROMA 5.3 e 5.4

Capofila Comune di Tivoli

AVVISO PUBBLICO

“Dopo di Noi”

Attuazione di interventi ai sensi della L. 112 del 2 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28/11/2016.

Riferimenti Normativi:

L. 112 - 22/06/2016

Legge Regionale n. 11/2016

Linee Guida Regione Lazio “Durante e Dopo di noi” del 31/07/2020

L. 328 - 08/11/2000

L. 104 - 05/02/1992

L. 68/1999

In riferimento alla normativa sopra citata, volta a favorire la massima autonomia, indipendenza e inclusione sociale delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori, sono aperti i termini per la presentazione delle relative istanze per gli interventi della L. 112 del 22/06/2016.

DESTINATARI

- Persone con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
- Età compresa tra i 18 e i 64 anni.

- Residenza nei Comuni compresi nel Territorio del Distretto Sociosanitario 5.3 (Comune Capofila Tivoli) e 5.4 (Comune Capofila Olevano Romano).

PROGRAMMI DI INTERVENTO

1. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione.

Questi interventi offrono alle persone adulte con disabilità grave che hanno la necessità, per la mancanza delle figure familiari di riferimento, o l'impossibilità degli stessi a garantire nel tempo l'adeguato sostegno familiare la possibilità di sperimentare, attraverso l'inserimento in un gruppo di "convivenza transitoria", il temporaneo distacco dalla famiglia, con l'obiettivo di migliorare le relazioni sociali, l'autonomia personale e l'abitare autonomo. I percorsi possono riguardare anche persone presenti nelle strutture RSA, ex art. 26 e in case famiglia, che possano raggiungere una propria autonomia e per i quali la struttura ospitante costituisca barriera all'inclusione sociale.

2. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative.

Per i beneficiari del progetto dell'abitare autonomo è previsto un sostegno economico destinato al pagamento delle spese relative alla cura e alla gestione della casa per supportare la possibilità di vita indipendente delle persone con disabilità.

3. Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale di cui alla legge 68/1999 sul collocamento mirato.

I programmi previsti sono rivolti ai disabili che iniziano percorsi di convivenza; consistono in interventi di tipo socio-educativo e relazionale, volti al mantenimento e allo sviluppo delle capacità della persona con disabilità e hanno lo scopo di migliorare la gestione della vita quotidiana.

Particolare attenzione viene data all'autonomia abitativa ed all'accompagnamento e tutoraggio ad eventuali tirocini di inclusione sociale.

Gli interventi da realizzare vengono individuati all'interno dei singoli progetti personalizzati in aggiunta agli interventi di tipo sociale e sanitario già posti in essere.

4. Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

In via residuale, in situazioni di emergenza ed in situazioni in cui i genitori non siano in grado, temporaneamente, di fornire alla persona con disabilità grave i sostegni genitoriali necessari e qualora non sia possibile ovviare ai medesimi con servizi di assistenza domiciliare, possono essere consentiti interventi di permanenza temporanea in strutture diverse dai gruppi-appartamento.

Tali interventi si inseriscono in ogni caso in un percorso che identifica i tempi di rientro nella situazione familiare, cessata la situazione di emergenza.

TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La persona disabile interessata al "Dopo di Noi" oppure un suo familiare, un tutore o chi ne garantisce protezione giuridica, deve presentare domanda di partecipazione attraverso la compilazione dell'apposito modulo allegato al presente Avviso Pubblico (Allegato 1), approvato con Determinazione Dirigenziale Regionale n. G01174 del 01/02/2018.

La domanda andrà consegnata presso gli Uffici U.R.P. del proprio Comune di Residenza, o inviata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi: info@pec.comune.tivoli.rm.it (per il distretto Socio-sanitario RM5.3 – Tivoli) e protocollo@pec.comune.olevanoromano.rm.it (per il distretto Socio-sanitario RM5.4 – Olevano Romano), allegando a pena di esclusione:

- Copia del documento di identità in corso di validità e copia del codice fiscale sia del richiedente che del beneficiario;
- Copia della certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. 104/92;
- ISEE ordinario in corso di validità;
- Per i cittadini stranieri extra-EU: copia di permesso di soggiorno in corso di validità;
- Per i tutori: copia del provvedimento di protezione giuridica che legittima l'istante a rappresentare la persona con disabilità.

Gli interessati possono inoltrare la domanda di partecipazione in qualsiasi momento dell'anno con le modalità di cui all'avviso pubblico integrale, in considerazione del criterio del "Bando Aperto" senza termini di scadenza.

Alla fine di ogni quadrimestre, il mese successivo una commissione appositamente costituita valuterà l'ammissibilità delle domande pervenute, ovvero la commissione si riunirà nei mesi di gennaio, maggio e settembre di ogni anno.

Agli aventi diritto inseriti nell'elenco degli ammessi verranno comunque attribuiti i criteri di priorità di accesso agli interventi, come di seguito specificati.

L'attivazione dei progetti personalizzati avverrà fino a concorso delle risorse regionali messe a disposizione per i progetti sul Dopo di Noi.

PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

L'accesso alle misure è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con maggior urgenza degli interventi. Nella valutazione dell'urgenza si terrà conto delle limitazioni di autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

In esito alla valutazione è in ogni caso garantita priorità di accesso a:

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione delle condizioni di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, della D.G.R. 454 del 25/07/2017, nel caso di utilizzo dei patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità in loro favore, si deroga ai criteri di priorità di cui sopra.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO PERSONALIZZATO

L'accesso ai servizi del Dopo di Noi avviene previa valutazione multidimensionale effettuata da équipe multiprofessionale secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e secondo la classificazione

ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità saranno prese in considerazione le seguenti aree:

- cura della propria persona;
- mobilità;
- comunicazione e altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana.

La valutazione multidimensionale verrà effettuata dall'U.V.M. distrettuale integrata con il Servizio Sociale del distretto socio-sanitario. A tutti i richiedenti del beneficio del Dopo di noi è garantita la valutazione multidimensionale.

Per la valutazione multidimensionale sarà utilizzata la Scheda S.Va.M.Di, adottata dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta n. U00306/2014.

A seguito della valutazione sarà predisposto un progetto personalizzato, definito dall'U.V.M. d'intesa con il beneficiario ed i suoi familiari. Nel piano personalizzato saranno individuati gli obiettivi da raggiungere, gli interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, le figure professionali ad essi preposti, il responsabile del caso, le modalità e i tempi di attuazione.

Il piano personalizzato, nel corso della durata dell'intervento, potrebbe subire delle modifiche orientate a perfezionare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

DISPOSIZIONI FINALI

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare gli Uffici di Piano di competenza dei vari Distretti. Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sull'Albo Pretorio del Comune di Tivoli, sul sito istituzionale del Comune di Tivoli www.comune.tivoli.rm.it, e sul sito istituzionale del Comune di Olevano Romano www.comune.olevanoromano.rm.it.

Tutti i dati personali, acquisiti in esecuzione del presente avviso, verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali i dati anzidetti vengono comunicati e saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali.

Tivoli, 04/09/2020

Il Dirigente ad Interim del IV Settore – Welfare
Responsabile del Sovradistretto Socio Sanitario RM 5.3 – 5.4
Dott.ssa Lucia Leto